

AMBIENTE

Operazione trasparenza e maxi investimenti Così cambia la discarica

La pandemia non ha fermato i lavori a Brissogne Enval: «L'obiettivo è aumentare la qualità del riciclo»

ALESSANDRO MANO
BRISOGNE

Nonostante la pandemia di Covid-19, i lavori per la riorganizzazione della discarica di Brissogne e per la riorganizzazione dei flussi e del trattamento prosegue nei tempi previsti. Lo dice Antonio Romei, presidente della Enval srl, Environment en Vallée d'Aoste, la nuova società creata dalla Rea Dalmine spa di Dalmine (Bergamo), dalla Fratelli Ronc di Introd e dalla Cesaro Mac Import srl di Eraclea (Venezia), per partecipare al bando pluriennale - 17 anni complessivi, per una base d'asta di 149 milioni di euro - per la gestione dell'ex compattatore e della discarica alle porte di Aosta.

«Il 2020 non è stato un anno semplice, ma Enval ha continuato a lavorare senza sosta per raggiungere il proprio obiettivo, ovvero quello di ren-

dere più efficiente la gestione dei rifiuti in Valle», dice Romei. «I lavori di ammodernamento del centro di trattamento dei rifiuti di Brissogne stanno proseguendo in linea con i tempi che avevamo annunciato a fine 2019». Si sta costruendo il nuovo capannone che ospiterà i nuovi macchinari che miglioreranno il trattamento dei rifiuti indifferenziati provenienti da tutta la Valle; l'obiettivo è concludere l'edificazione entro maggio. Poi, per tutto il 2021, proseguiranno i lavori interni con l'obiettivo di concluderli, dopo i collaudi e le verifiche finali, a dicembre.

Sarà realizzato un impianto per la tritovagliatura dei rifiuti indifferenziati, seguito da un trattamento per la stabilizzazione della frazione organica residua. Sarà costruito un nuovo sistema di selezione del multimateriale leggero (plasti-

ca, alluminio, acciaio) per avere frazioni da avviare al riciclo di qualità maggiore. «Questi lavori hanno come obiettivo di migliorare la qualità finale del rifiuto multimateriale da destinare ai centri di raccolta dedicati, il tutto in un'ottica rispondente ai principi dell'economia circolare», spiega la Enval.

I due impianti costeranno 16 milioni di euro; daranno impiego immediato a 28 persone, a regime i posti di lavoro dovrebbero salire a 38.

Accanto al cantiere, l'azienda ha avviato una campagna di comunicazione, pubblicando con aggiornamenti settimanali i dati sui materiali che arrivano a Brissogne e che sono trattati, con il residuo che finisce in discarica. I numeri si trovano sul sito www.envalaosta.it. Un esempio: a dicembre 2020 sono finite in discarica 1.421 tonnellate di rifiuti indif-



Un mezzo al lavoro nella discarica di Brissogne

ferenziati, ma sono state avviate al compostaggio 222 tonnellate di frazione organica e 409 di sfalci verdi, e al riciclo 372 di vetro, 260 di carta, 398 di cartone, 409 di multimateriale leggero, 448 di legno, 100 di acciaio non proveniente dalla raccolta stradale, oltre a una tonnellata a testa per pile esauste, farmaci scaduti e rifiuti elettrici ed elettronici. Secondo la Enval, il sito con i dati «rappresenta un autentico esempio di trasparenza nel settore ambientale». Oltre ai numeri sui rifiuti, sono pubblica-

ti i chilowattora di energia prodotta dal biogas recuperato dalla discarica e i volumi del percolato trattato. La Enval ha avviato anche alcune iniziative per informare e a supportare i cittadini nella raccolta differenziata e, per i più giovani, sta realizzando un kit didattico che sarà distribuito in tutte le scuole elementari per informare i cittadini del futuro sulle modalità di funzionamento dell'impianto di Brissogne e sulla corretta differenziazione dei rifiuti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROTESTA

“No Chalamy” ambientalisti in pressing sul Consiglio

In un periodo in cui la Covid-19 monopolizza l'informazione ed è diventato anche tema unico delle proteste di piazza, il comitato La Valle non è una discarica ha scelto comunque di manifestare per richiamare l'attenzione del Consiglio regionale sul tema delle discariche e dei rifiuti provenienti da fuori regione. Così, mercoledì alle 18 una delegazione del comitato, supportata da Valle Virtuosa, Giù le mani dalle acque e dalla Cva e Legambiente, è scesa in piazza Deffeyes durante la seduta del Consiglio Valle. «Chiediamo la revoca della concessione della discarica di Chalamy» ha ribadito Elvis Francisco, presidente del comitato. Il Consiglio, a gennaio 2020, ha approvato una legge che disincentiva l'arrivo di rifiuti speciali da fuori Valle, aumentando i costi di smaltimento; la norma è stata però impugnata dallo Stato in Corte costituzionale. «Temiamo che gli enormi interessi economici prevarranno sulla tutela dell'ambiente e della salute» aggiunge Francisco. A. MAN. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La stella che non brilla

La Shoah narrata ai bambini



**RICORDARE.
DEVI SOLO RICORDARE
PERCHÉ NIENTE DEL GENERE
POSSA MAI RIPETERSI.**

Se i vostri figli o i vostri nipoti vi chiedessero «cos'è la Shoah», sapreste come rispondere? È quello che cerca di fare il nonno di questa storia delicata e al tempo stesso potente: raccontare una delle più grandi tragedie dell'umanità attraverso parole di speranza.

Con un'appendice di approfondimento storico e artistico.



IN OCCASIONE DELLA GIORNATA DELLA MEMORIA

DAL 20 GENNAIO AL 20 FEBBRAIO

NELLE EDICOLE DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA A 12,90 € IN PIÙ

IN TUTTA ITALIA ORDINA E RITIRA LA TUA COPIA IN EDICOLA COL SERVIZIO PRIMAEDICOLA.IT/LASTAMPA

